

SONDAGGI DA RECORD

Svolta liberal l'America vuole aborto e diritti dei gay

PAOLO MASTROLILLI
INVIATO A WASHINGTON

Il presidente Obama ha lanciato il suo manifesto progressista, nel discorso dell'Inauguration, perché ha la sensazione che l'America si stia spostando sulle posizioni liberali. Almeno sulle questioni sociali, come aborto e matrimoni gay, la maggioranza è cambiata. Lo dimostra un sondaggio pubblicato ieri dal Wall Street Journal, secondo cui il 70% degli americani è favorevole alla sentenza Roe vs. Wade, che quarant'anni fa legalizzò l'aborto. Ora la sfida è allargare questo consenso a temi come l'immigrazione, le tasse, il welfare, il debito, il riscaldamento globale, le armi, e vedere quanto si può realizzare con i repubblicani in controllo della Camera.

L'America liberal sta ancora celebrando il discorso di lunedì, perché lo considera il punto di svolta che rilancia la sua agenda e cala il sipario sul reaganismo. Le reazioni sono state contrastanti: i progressisti hanno esultato, mentre i repubblicani, tipo l'ex consigliere di Bush Karl Rove, hanno letto il discorso del presidente come un'aggressione.

**Obama intende usare
questo consenso
per sfide come le armi
e l'immigrazione**

siva sfida ai loro valori. Il sondaggio pubblicato dal Wall Street Journal nell'anniversario della sentenza Roe vs. Wade spiega forse la logica dietro la strategia più decisa di Obama. Il 70% degli americani vuole che la decisione della Corte Suprema resti in vigore, e questa percentuale è in ascesa

costante. Infatti gli oppositori hanno cambiato strategia: la corsa ad un emendamento costituzionale che vietи l'aborto è finita, sostituita da piccoli interventi legislativi per limitarlo comprendendo aspetti specifici: quello nel terzo trimestre, quello chimico, eccetera.

Il sondaggio del Wall Street Journal, però, rivela una direzione generale del paese che si ritrova anche su altri punti. Ieri, per esempio, Obama ha partecipato al tradizionale giorno di preghiera nella National Cathedral di Washington, che proprio pochi giorni fa ha annunciato l'intenzione di celebrare i matrimoni gay. Sulle armi la sua offensiva è più complicata, ma a quelle da guerra è diffusa. Ora si tratta di allargare questo consenso alla riforma dell'immigrazione basata sull'accettazione di chi viene a lavorare e rispetta le leggi, il riscaldamento globale, la riduzione del debito alzando le tasse ai più ricchi, la difesa della sanità pubblica. Se Obama costruirà questa maggioranza liberal, avrà due scenari davanti: o riuscirà a ottenere dei risultati in Congresso, o accuserà l'ostruzionismo repubblicano di paralizzare il Paese, sperando che gli elettori tolgano la Camera al Gop nel 2014.

